

Leadership 2016 Essere Leader Sul Lavoro E In Famiglia File Type

Quasi 2 milioni di americani sviluppano ogni anno un'infezione correlata all'assistenza sanitaria e circa 100.000 di loro, per questo motivo, muoiono. Eppure queste infezioni sono ragionevolmente prevenibili attraverso l'adozione e l'attuazione di interventi, basati sull'evidenza, per il miglioramento della qualità delle attività di prevenzione delle infezioni, ma ancora troppi membri del personale ospedaliero si oppongono a queste iniziative. Esiste un know-how tecnico per la prevenzione delle infezioni, ma l'umano problema dell'adattamento spesso non viene trattato e rimane irrisolto. Questo libro è stato pensato per rispondere a tale sfida. In uno stile scorrevole e in un linguaggio semplice, il libro conduce i lettori attraverso una descrizione passo passo di come un intervento per il miglioramento della qualità potrebbe attuarsi in un ospedale modello, individuando i possibili ostacoli e offrendo strategie pratiche per superarli. Il testo si avvale della vasta esperienza clinica personale degli autori, arricchita da esempi, aneddoti e semplici indicazioni pratiche.

1802.3

Il presente lavoro analizza il corpo dei re di Sicilia concentrandosi sul valore performativo della sua dimensione fisica e materiale. Nello specifico, vengono indagati due determinati casi di studio: la narrazione del corpo di Federico III d'Aragona (1296-1337) nelle cronache del tempo e la raffigurazione del corpo di Roberto d'Angiò (1309-1343) nei suoi ritratti. L'intento è quello di verificare se tali re, nelle loro quotidiane attività di governo, fecero espressamente ricorso a una messa in scena teatralizzata del loro corpo reale o raffigurato. In altre parole, se volutamente, consapevolmente e studiamente adottarono determinate caratteristiche fisiche al fine di trasmettere uno specifico messaggio di legittimazione e di rafforzamento dell'autorità regia, allo scopo di stimolare nei sudditi il consenso verso la Corona. Sedersi al bar di Traversetolo per giocare una mano di scopone scientifico con il vecchio Tito, detto "Il Migliore", è impresa che richiede coraggio, nervi d'acciaio e talento. Anche per chi è abituato a sfide sportive di altissimo livello. Ma il solo talento basta per conquistare grandi vittorie? O piuttosto è necessario un capo che spinga i propri uomini oltre i loro limiti, che abbia il carisma per farsi seguire, che sappia tutelare e valorizzare il lavoro del gruppo, gestire le sconfitte e le vittorie? E soprattutto: capi si nasce o si diventa? È questa la domanda centrale dalla quale muove Gian Paolo Montali per analizzare i meccanismi di leadership con il suo stile unico, nello stesso tempo profondo e ironico, semplice e ricco di riferimenti e aneddoti. E, facendo ricorso alla sua straordinaria esperienza di uomo di sport e di azienda (cinque Scudetti, sedici coppe, un Mondiale, due campionati europei e un argento alle Olimpiadi in venticinque anni di pallavolo, prima di sedere nel Consiglio di Amministrazione della Juventus ed essere Direttore generale della Roma), svela i suoi segreti, introduce concetti innovativi come quelli di impollinazione e contaminazione, smentisce tanti luoghi comuni che vorrebbero il buon capo autoritario e tutto d'un pezzo, o che "squadra che vince non si tocca". Il parafulmine e lo scopone scientifico è un libro prezioso, rivolto non solo a chi riveste ruoli di responsabilità in un contesto aziendale ma a chiunque si trovi quotidianamente alle prese con la gestione di un gruppo, si tratti di una squadra di lavoro, di una compagine sportiva, di un team nel senso più ampio del termine.

Social structure may historically have been of primary importance in accounting for the attitudes and behaviour of many citizens, but now changes in social structure have diminished the role played by class and religious affiliation, whilst the significance of personality in political leadership has increased. This volume explores, both theoretically and empirically, the increasingly important role played by the personalisation of leadership. Acknowledging the part played by social cleavages, it focuses on the personal relationships and psychological dimension between citizens and political leaders. It begins by examining the changes which have taken place in the relationship among citizens, the parties which they support and the leaders of these parties in a European context. The authors then assess how far the phenomena of 'personalised leadership' differ from country to country, and the forms which these differences take. The book includes comparative case studies on Britain and Northern Ireland, France, Italy, Poland, Japan and Thailand; it concentrates on eleven prominent leaders epitomising personalised political leadership: Thatcher, Blair, Mitterand, Chirac, Le Pen, Berlusconi, Bossi, Walesa, Lepper, Koizumi and Thaksin. This book will be of interest to students and scholars of political science, comparative politics and political leadership.

100.858

La leadership, così come la conosciamo, è giunta al capolinea. Il leader del prossimo futuro sarà una persona capace di creare un sistema culturale e di valori basato sul dialogo, sulla collaborazione, sulla competenza e sulla fiducia. Il compito principale dei nuovi leader non sarà quello di farsi seguire, ma, al contrario, quello di sviluppare altri leader. Ci troviamo oramai in un particolare momento storico dove la piramide del potere si è rovesciata, e siamo convinti che i leader debbano rendere conto delle loro azioni a collaboratori sempre più scolarizzati e competenti, che li legittimeranno o meno a rimanere nella propria posizione. Il libro intende contribuire a questa nuova rivoluzione industriale e culturale fornendo una risposta concreta alla richiesta sempre più pressante delle aziende di incontrare leader che, oltre ad avere pensiero prospettico, sappiano collaborare, coinvolgere ed emozionare le persone.

Fuori Luogo. Rivista di Sociologia del Territorio, Turismo, Tecnologia. La Rivista "Fuori Luogo" – fondata nel 2016 – discute e approfondisce le logiche e i paradossi delle relazioni che si configurano negli spazi, nei luoghi e nei territori dell'esperienza sociale. La Rivista comprende la prospettiva critica della sociologia nel suo complesso e si interroga su convergenze e differenze, conformità e non conformità, opportunità e inopportunità dell'agire sociale, attraverso l'imprescindibile connessione tra comportamento umano e contesto spaziale. Fuori luogo è un paradigma sociologico che pone l'accento su distinzione e differenza nei fenomeni sociali e nei contesti territoriali. Per questi motivi, la Rivista accoglie principalmente studi e ricerche fondate su analisi sociali contestualizzate. Sulla base della loro aderenza agli obiettivi della rivista e in base alla loro rilevanza all'interno del dibattito nazionale ed internazionale, le proposte di

pubblicazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANVUR, sono valutate da due referee anonimi esterni al comitato scientifico attraverso un sistema di referaggio doppio cieco (double-blind peer review).

Il testo di riferimento a livello mondiale per il Coaching, in una nuova edizione aggiornata e arricchita. "Tirare fuori la parte migliore di sé rappresenta la chiave per stimolare la produttività, la crescita e la soddisfazione personale e professionale. Questo libro ti aiuta a farlo realmente!" Antonella Rizzuto, Docente di Coaching "In questa quinta edizione di Coaching, Sir John Whitmore e la Performance Consultants fanno luce su ciò che serve per avere alte performance e per svelare i miti del Coaching." John McFarlane, Presidente della Barclays e della TheCityUK

L'approccio è multidisciplinare sul tema Welfare Aziendale e Fringe Benefit: unisce competenze di psicologia della gestione del personale, management, amministrazione, fiscalità ed aspetti legali, con un occhio alle ultime novità normative. Il libro è rivolto a imprenditori di PMI, di grandi aziende e a responsabili di funzione incaricati del Personale (siano essi CEO, HRM, compensation&benefit, CFO) con l'obiettivo di supportare il lettore nel trovare risposte ad alcune domande quali: come erogare benefits senza aumentare i costi? Occorre essere grandi per adottare questi strumenti? Come aumentare la produttività e ridurre i costi? Il testo è, inoltre, arricchito con casi aziendali di successo. Scopri anche la versione e-book!

Il piano, provato su strada e guidato dai clienti, che ha aiutato Mercedes-Benz a diventare una delle aziende più 'cliente centriche' del mondo. Mercedes-Benz: basta il nome per richiamare alla mente immagini di lusso, sicurezza, innovazione, qualità e prestazioni. Nel mercato odierno, però, per avere la meglio sulla concorrenza è necessario qualcosa di più di un prodotto di altissimo livello: questo è il motivo per cui i dirigenti di Mercedes-Benz hanno stabilito un piano per creare una customer experience che reggesse il confronto con i loro veicoli leggendari. Questa è la storia del modo in cui un'organizzazione è stata 'guidata al piacere' e spiega il piano d'azione adottato da Mercedes-Benz per catapultare l'azienda ai primi posti nella customer satisfaction, pur continuando a far crescere il business. L'esperto di customer experience Joseph Michelli ha potuto parlare, come mai era accaduto prima d'ora, direttamente con il personale coinvolto, riuscendo a tracciare il percorso intrapreso dall'azienda e a identificare i punti chiave fondamentali per portare soddisfazione all'interno di qualsiasi organizzazione cliente centrica. In questo libro imparerete a: creare una vision efficace per arrivare ad avere esperienze cliente eccezionali; identificare i desideri, le necessità e le esigenze in continua evoluzione dei clienti; tracciare una mappa dei più importanti customer journey e dei punti di contatto ad alto valore aggiunto; soddisfare rapidamente le necessità del cliente e migliorare costantemente i processi di consegna; collegare, all'interno dell'organizzazione, premi e riconoscimenti con l'eccellenza nella customer experience.

Waste to Wealth proves that 'green' and 'growth' need not be binary alternatives. The book examines five new business models that provide circular growth from deploying sustainable resources to the sharing economy before setting out what business leaders need to do to implement the models successfully.

Oggi gli addetti ai lavori ritengono unanimemente che l'influenza dell'uomo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sia uno dei fattori più importanti a gravare sul fenomeno infortunistico. La giusta attenzione e importanza conferite ai fattori umani che le attuali norme richiedono e, prima di esse, che la cultura e la pratica sottendono, obbliga a riprogettare, individuare e attuare, in un'ottica nuova, le capacità e i requisiti professionali che tutti coloro che sono coinvolti in un'organizzazione devono avere, apprendere e sviluppare per attuare un'attività armonizzata e sinergica nel campo della prevenzione.

Educare le persone ad adottare comportamenti sicuri nel loro ambiente di lavoro può essere un fine raggiungibile attraverso più strategie comunicative. Ad un leader oggi si chiede, non solo di far fronte al malessere organizzativo, ma di essere promotore di benessere, per sé, per i propri collaboratori e per l'intero sistema nel quale è inserito: ciò significa saper rispondere adeguatamente ai bisogni e alle aspettative di chi vi lavora. L'argomento di questo volume è la persona, il fattore umano nella sicurezza e l'importanza dell'intervento formativo, considerati attraverso una lente basata sulle esperienze professionali di chi scrive.

La sfiducia nei confronti della capacità della politica di ascoltare, affrontare e risolvere i problemi dei nostri tempi si ripresenta periodicamente, confondendosi di volta in volta con la sfiducia verso i partiti o verso i politici (la casta!). Come conseguenza naturale appare il moto del disimpegno qualunquistico, ma è uno sfociare evitabile ed evitato in una moltitudine di casi. Per alcuni, infatti, la sfiducia individuale o collettiva diviene ragione di ancora più urgente premura, di solerzia nei confronti della comunità. Parliamo in questo caso di ostinazione civile, comportamento che può essere svelato da azioni e comportamenti, ma anche da semplici parole chiave. Ecco, quindi, una sorta di glossario dell'impegno civico, che sfugge alle teorie e alle analisi del «civismo» per calarsi nella concretezza della rigenerazione possibile della politica. Per le nuove, affascinanti sfide che attendono le nostre città. Umberto Ambrosoli, milanese, avvocato penalista, classe 1971, ha vinto come indipendente le primarie del Patto Civico, e ha guidato la coalizione del centrosinistra nelle elezioni della Regione Lombardia. Dal 2013 il Gruppo «Patto Civico con Ambrosoli» conta cinque consiglieri regionali. Il suo libro del 2009, Qualunque cosa succeda, ha ricevuto il premio Terzani (Udine) e il premio Capalbio; nel 2014 la Rai ne ha realizzato una fiction di successo, con Pierfrancesco Favino nel ruolo di Giorgio Ambrosoli. Nel 2015 ha pubblicato Coraggio (Bologna).

La Guida allo studio personale della Bibbia, Scuola del Sabato, è preparata dalla Conferenza Generale delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno. Le lezioni sono scritte sotto la direzione di una Commissione internazionale incaricata di valutare i manoscritti preparati dagli autori. I membri della commissione per la Scuola del Sabato sono i consiglieri. Poiché la Guida riflette anche il loro contributo, essa non rappresenta esclusivamente e in ogni dettaglio il punto di vista dell'autore o degli autori. I trimestre 2017 Spirito Santo e spiritualità Titolo originale: The Holy Spirit and Spirituality Autore: Frank Hasel Il trimestre 2017 Le lettere di Pietro Titolo originale: «Feed My Sheep»: 1 and 2 Peter Autore: Robert McIver Traduzione dall'inglese: Maurizio Caracciolo

Il 9 novembre 2016 Donald J. Trump è stato eletto Presidente degli Stati Uniti d'America e si è chiusa l'era di Barack

Obama che da gennaio 2017, dopo due mandati, è ufficialmente "in pensione". Hillary Clinton, la candidata democratica della continuità, da lui appoggiata e sostenuta, non ha saputo rinnovare negli elettori quell'entusiasmo che lo aveva portato al trionfo nel 2008, e poi ancora nel 2012. La sconfitta è stata uno shock per molti, e lui per primo non ha nascosto la sua delusione. Ma cosa accadrà ora? Di certo, il primo afroamericano a raggiungere la carica presidenziale, l'uomo che più di ogni altro ha influenzato la politica mondiale dell'ultimo decennio non scomparirà nel nulla, ma continuerà a perseguire il suo progetto e la sua visione del futuro: dai diritti civili all'economia, dalla tutela delle minoranze all'affermazione degli Stati Uniti come potenza di riferimento nel pianeta. Ma soprattutto, come ha avuto modo di ribadire nei suoi numerosi interventi dopo le elezioni, continuerà a spronare giovani e meno giovani a impegnarsi per migliorare il mondo, rinnovando il suo messaggio di ottimismo e perseveranza. In questo libro in occasione dell'inizio della sua "nuova vita" sono raccolti dalla sua viva voce i principali contributi del suo percorso e un invito a tutti gli sconfitti a non mollare. Perché "ora è il tempo migliore per essere vivi".

Le aziende utilizzano modelli e stili manageriali vecchi di oltre 50 anni. Per reinventare il management e la leadership occorre lavorare principalmente sulle soft skills, competenze trasversali slegate da specifiche competenze tecniche e correlate alle dimensioni relazionali-organizzative, che si esprimono in qualsiasi ruolo professionale. Nella nuova Industry 4.0 le competenze soft stanno assumendo un ruolo sempre più centrale, sia nella scelta iniziale delle persone che nel decidere se promuoverle a posizioni manageriali. p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; text-align: center; font: 9.5px Helvetica} p.p2 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; text-align: center; font: 9.5px Helvetica; min-height: 11.0px}

L'intensità passionale sprigiona un benefico potenziale energetico e vitalizzante che nelle sue forme estreme oscilla tra l'estasi e la follia. Quando lo stato istintivo perturbante dialoga con la saggezza del buon senso, produce una simbolizzazione creativa degli opposti interni nell'equilibrio della sintesi di una mente emozionata.

Il ventennale bipolarismo della Seconda Repubblica ha consolidato nell'opinione pubblica l'immagine di una politica gestita da una casta chiusa, privilegiata e autoreferenziale, di fronte alla quale la proposta del Movimento 5 Stelle si è affermata come una novità e un'alternativa credibili. Gli spettacolari successi ottenuti sul piano elettorale ne sono la prova. Quanto la novità e l'alternativa si siano tradotti in realtà dipende in massima parte dalle forme assunte dai processi decisionali: il tipo di democrazia diretta praticata nel movimento creato da Grillo e Casaleggio costituisce una sfida alla democrazia rappresentativa o un'occasione mancata di partecipazione? Le rigorose analisi storiche e sociologiche sviluppate nel volume consentono di ragionare in modo documentato sia sul grado di realismo del principio "ognuno vale uno", sia sul rapporto strumentale tra uso della rete e controllo del movimento.

Il volume è il frutto di un lavoro di ricerca empirica e di riflessione teorica sul populismo come un modo di ricerca di legittimità che si manifesta nella lotta per il potere politico, le cui radici fanno riferimento ai processi di mutamento delle basi sociali delle democrazie contemporanee. Studiare il populismo in una prospettiva di sociologia politica richiede di confrontarsi non solo con le molteplici forme assunte da partiti e leader populistici, ma di analizzare la sfida apportata dalle attuali dinamiche della modernizzazione alla democrazia rappresentativa e alla concezione tradizionale della politica. Il libro propone una lettura critica della "struttura di opportunità" in cui emergono i populismi nelle democrazie occidentali, con l'obiettivo di chiarire la natura del fenomeno rispetto ad altri concetti delle scienze sociali, soprattutto in riferimento al processo di personalizzazione della politica. Al pari della relazione fra capitalismo e democrazia, nelle democrazie contemporanee si ripropongono alcuni temi centrali della sociologia, quali la tensione tra potere tecnocratico e comunità politica, il rapporto tra crescita economica e sostenibilità, la rinnovata rilevanza del riconoscimento sociale e del risentimento politico, e l'emergere di una nuova politica identitaria. I capitoli del libro si concentrano su temi rilevanti nella ricerca sociologica sul populismo, tra cui la sua relazione con la democrazia e le istituzioni, il tipo di radici sociali e politiche, le modalità di costruzione del popolo, le dinamiche elettorali, il rapporto tra economia e politica emerso dopo la Grande Recessione del 2008.

La soddisfazione non basta più. Bisogna essere rilevanti e memorabili. E non una volta ogni tanto; sempre. Questo libro descrive cosa rende unici alcuni marchi; il modo in cui tutti pensano al contrario, ossia mettono il loro perché, la loro identità e l'esperienza desiderata al centro di tutto. L'esperienza (customer experience) è il fattore principale che influenza la fedeltà futura del cliente. Il suo ritorno o un altro acquisto dipendono da ciò che vive e da ciò che gli facciamo provare. L'esperienza determina anche quello che condividerà sui social o su uno dei tanti portali di recensioni. Oggi per le persone, più di ciò che proclamano le aziende, conta cosa dicono gli altri clienti, anche se sconosciuti. Poiché lo stesso principio si può applicare a ospiti, pazienti, passeggeri, ecc., in questo libro verrà usato il termine generico di clienti. CHI ALTRI DOVREBBE LEGGERE QUESTO LIBRO Se questo libro ti piace, passalo a chi all'interno della tua azienda può avere un impatto diretto o indiretto sull'esperienza dei clienti e dei collaboratori. Le persone rivestono un ruolo fondamentale in qualunque settore; è impensabile, infatti, dar vita alla promessa di un brand senza interazione umana. Sono loro, in sostanza, a creare o distruggere l'esperienza. Per quanto la customer experience sia vissuta in modo del tutto personale, un marchio (azienda, leader o collaboratore) può, comunque, definire come vuole essere percepito dai clienti. Questo libro è scritto per chiunque desideri avere una parte attiva nell'esperienza dei clienti e in quella dei collaboratori. Tutti, indipendentemente dal lavoro svolto e dalla posizione ricoperta, possono scegliere di fare la differenza.

L'unico modo per diventare un leader è iniziare a comportarsi come un leader. Allora, cosa aspettate? Un libro per chi vorrebbe affinare le proprie capacità di leadership, ma è troppo indaffarato. Per chi sa che dovrebbe ritagliarsi un po' di tempo tra gli impegni di lavoro, ma è troppo facilmente intralciato dai problemi urgenti e da una vecchia mentalità. Herminia Ibarra, esperta di leadership e sviluppo professionale, aiuta manager e dirigenti di ogni livello a diventare leader più capaci attraverso modifiche piccole ma decisive nel modo di intendere il lavoro, di rapportarsi con gli altri e con se stessi. In questo libro, ricco di esercizi di autovalutazione e consigli pratici, consiglia di: ridefinire gli obiettivi del proprio lavoro, per offrire un maggior numero di contributi strategici; diversificare la propria rete professionale, per entrare in contatto con una gamma più vasta di persone che abbiano qualcosa da insegnare; imparare a giocare con la propria identità per stimolare un'evoluzione

del proprio stile di leadership, che potrebbe risultare sorpassato. Ribaltando la filosofia tradizionale del prima pensa, poi agisci, questi tre approcci stimolano l'apprendimento attraverso l'azione e potenziano la preziosa capacità di guardare all'esterno. Rivolgere lo sguardo al mondo esterno, anziché al proprio interno, serve ad acquisire una nuova mentalità di leadership; a stabilire le giuste priorità; a investire saggiamente il proprio tempo; a comprendere quali relazioni sono importanti per plasmare e sostenere la leadership; e, in ultima analisi, a diventare leader più efficaci e aprire nuove possibilità di carriera. È giunta l'ora di imparare facendo!

Questo volume fornisce una panoramica attuale dell'industria Private in Italia e descrive i servizi finanziari e consulenziali fondamentali dedicati alla gestione dei grandi patrimoni dei clienti Private (High Net Worth Individual, HNWI) con esigenze complesse in continua evoluzione. Vengono presentati, in particolare, i diversi modelli di servizio messi in atto dai player, le strategie di marketing e di asset protection, le metodologie di segmentazione della clientela e i principali strumenti finanziari Private, nonché le linee evolutive del Private Banking italiano.

1820.297

Questo testo presenta una completa rassegna di casi di studio utili per la prova orale del concorso a 2.425 posti di dirigente scolastico banditi nel 2017. I numerosi riferimenti normativi e la ragionata modalità organizzativa dell'esposizione consentono ad ogni candidato di trovare agevolmente la propria dimensione formativa. Il volume, tuttavia, ha anche lo scopo di preparare ad affrontare il colloquio con il giusto atteggiamento. Il concorso è, infatti, un'occasione per proporre la propria visione del ruolo dirigenziale, per raccontare come si vorrebbe coniugare tale visione con i principi e con le regole dell'ordinamento scolastico e per convincere la commissione di essere adatti a svolgere un lavoro molto diverso dalla docenza e, per sua natura, molto stressante. Un compito che può essere realizzato con la dovuta energia solo se si è realmente motivati a «cambiare il mondo» – espressione che Antonello Giannelli considera il presupposto minimo del buon dirigente – cominciando dalla scuola. p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 10.5px 'Times New Roman'}

Il modo in cui gestiamo le aziende sembra ogni giorno più anacronistico. Dentro di noi sappiamo che si può fare molto di più e di meglio. Tutti desideriamo luoghi di lavoro che abbiano un'anima, rapporti più autentici, un senso di comunità più radicato e uno scopo significativo da perseguire. In questo libro rivoluzionario, Laloux ci guida alla scoperta dei paradigmi organizzativi che hanno plasmato la storia dell'umanità mostrandoci come, ogni volta che siamo passati a un nuovo stadio di consapevolezza, siamo riusciti a compiere svolte nei processi di cooperazione. Una nuova svolta è dietro l'angolo. Ci aiuterà a inventare un modo radicalmente più umano di gestire le organizzazioni? Alcuni pionieri hanno già codificato il dna delle organizzazioni Teal e ci illustrano il nuovo paradigma con esempi tratti da aziende profit e non profit, scuole, ospedali. Leader, amministratori delegati, imprenditori, coach e consulenti troveranno in questo libro un prezioso manuale ricco di consigli, esempi e storie da cui trarre ispirazione.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicelle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

1065.137

Esistono conversazioni che contano, conversazioni che ci trasformano e che non dimentichiamo. Lo scopo di questo saggio è di generare una nuova possibilità di vita, e la premessa è che la sorgente di nuove possibilità risiede in nuove conversazioni. Nello specifico, la possibilità che vogliamo evocare è quella che due grandi conoscitori dello spirito umano, Roberto Assagioli e Friedrich Nietzsche, hanno chiamato Sì alla Vita: la scelta cosciente di dire Sì alla vita nella sua totalità. Dire Sì è l'atto di volontà fondamentale dell'esperienza della trasformazione personale. Ma "Dire Sì alla Vita" non è un manuale di tecniche: è invece un approccio che altera paradigmi. La nostra esperienza della vita è plasmata dal paradigma (contesto) a partire da cui guardiamo il mondo, che influenza la nostra percezione e il nostro comportamento. Questo lavoro vuole rendere disponibile un nuovo paradigma, capace di generare un intero nuovo modo di essere nel mondo e fornire accesso concreto a una possibilità prima invisibile. "Dire Sì alla vita" porta alla luce i principi e le pratiche essenziali che svelano un nuovo modo di affrontare sfide, generare svolte ed evolvere la qualità della vita.

La Cina sta attraversando un periodo molto difficile. La leadership attuale deve confrontarsi con sfide complesse su tre fronti: politico, economico e sociale. Da paese povero ma sostanzialmente egualitario, la Cina si è trasformata in una nazione in cui il tasso di disuguaglianza è così alto da minacciare crescita economica e stabilità sociale. Da realtà prevalentemente agricola e poco integrata nell'economia mondiale, la Cina è ora una nazione molto più ricca in cui, però, quella che un tempo era considerata una risorsa infinita, la forza lavoro a basso costo, ora non è più così abbondante, e dove anche la capacità manifatturiera di un tempo fatica a convivere con una domanda globale che continua a contrarsi e un'emergenza ambientale da affrontare con urgenza. Infine, da paese prevalentemente concentrato su sé stesso e con una limitata capacità di influenzare gli equilibri internazionali, la Cina è diventata una nazione "aggressiva", "pericolosa", da "contenere", o quanto meno è percepita come tale. L'amministrazione di Xi Jinping è salita al potere nel 2012 riconoscendo l'urgenza di prendere decisioni importanti per affrontare tutte le sfide cui il paese si trovava di fronte. L'alba di una nuova era all'insegna di "profonde riforme onnicomprensive" venne dunque annunciata, ma quattro anni dopo la Cina continua ad essere una nazione in difficoltà, tanto sul piano politico quanto su quello socio-economico. Consapevole della forte retorica nazionalista che regolarmente accompagna e sostiene le scelte di Pechino e con un occhio al 19esimo Congresso del Partito comunista cinese (18 ottobre 2017), il volume "L'era di Xi Jinping: bilanci e prospettive future" si pone tre obiettivi importanti: valutare successi e fallimenti dei primi quattro anni della Presidenza Xi; discutere i possibili provvedimenti che potrebbero aiutare la Cina a risolvere alcune delle sue difficoltà; e provare a capire se l'amministrazione Xi ha la volontà, la capacità e il sostegno istituzionale per

implementare le agognate riforme.

23 buone ragioni per dire NO al referendum costituzionale. Un “No” a riforme da cancellare per fare riforme buone che migliorino il funzionamento del sistema politico italiano e, con un po’ di sana retorica, anche la vita dei cittadini.

Da più di due secoli i destini di Stati Uniti e Vaticano si incrociano, contribuendo a plasmare la storia, la cultura e l’identità dell’intero Occidente. Da tempo lo Stato più potente del mondo e quello più piccolo e disarmato sono percepiti come le uniche due realtà dell’Ovest ad avere una proiezione planetaria, grazie rispettivamente alla forza economico-militare e all’influenza morale: due «imperi paralleli». Per analizzare le loro relazioni, Massimo Franco ha attinto a documenti esclusivi degli Archivi segreti vaticani, a fonti ufficiali statunitensi e a una conoscenza approfondita dei fatti internazionali, raccontando per la prima volta i legami tra due realtà così diverse, eppure legate da mille fili politici e religiosi. Imperi paralleli ricostruisce dinamiche geopolitiche ed episodi da sempre trascurati dalla storiografia ufficiale: l’ostilità anticattolica dei protestanti americani dell’Ottocento; la presa di posizione filo-sudista di Pio IX durante la guerra di secessione americana; il disgelo nel corso dei conflitti mondiali e l’elezione di John Fitzgerald Kennedy, primo presidente cattolico degli Usa; la partnership anticomunista fra Washington e Giovanni Paolo II durante la Guerra fredda, che portò finalmente all’instaurazione di stabili relazioni diplomatiche nel 1984. Un’alleanza che è proseguita saldamente nonostante profonde divergenze, come in occasione dell’accurato impegno vaticano contro la guerra in Iraq o dello scandalo dei preti pedofili. Già tradotto e diffuso in tutto il mondo anglosassone, in questa edizione aggiornata Imperi paralleli si estende fino alla contesa fra Donald Trump e Hillary Clinton per la presidenza: lo scontro di due personalità e due visioni globali agli antipodi, ma entrambe genuinamente americane, ed entrambe così marcate e divisive da sfidare i valori e gli orientamenti geopolitici del pontificato di Francesco. È proprio il primo papa venuto dalle Americhe a costringerci a misurare in modo meno scontato i rapporti Usa-Vaticano. Ed è proprio la sua figura a fornirci la prospettiva migliore per analizzare 230 anni di intese e tensioni – spirituali e mondane – che hanno rispecchiato il destino comune dell’Occidente; e che, negli ultimi anni, fotografano anche i rischi del suo declino.

"Di fronte ad opportunità di crescita in territori fuori confine, imprenditori e aziende attivano sforzi di ogni tipo per arrivare alla «Terra Promessa»: cercano agenti di commercio, formalizzano la creazione di uffici di rappresentanza e i più sicuri arrivano fino a comperare aziende o ad entrare in joint-venture con altri. Per compiere tutte queste attività, normalmente ci si avvale della collaborazione di enti specializzati, i quali certamente forniscono input utili che facilitano la comprensione della situazione che si incontrerà nel Paese di arrivo. Frequentemente però, con il passare del tempo, le aspettative si rivelano sovradimensionate rispetto ai risultati effettivamente conseguiti. Molti esperti ritengono che un alto numero di insuccessi nelle fusioni e acquisizioni è determinato dalla mancata comprensione e gestione degli aspetti legati alle persone, ovvero al People Side. I problemi sono molteplici: la mancanza di personale qualificato, i costi non sempre in linea con quanto preventivato, le differenze e gli shock culturali. Con questo libro ci si propone di dare una chiave di lettura operativa degli aspetti gestionali del People Side nelle operazioni internazionali. Il tema sarà affrontato attraverso un itinerario logico delle attività: scelta della location, due diligence, take over, primi cento giorni, ricerca di personale, necessità di assicurare una retention. Sarà evidenziato infine come la personale preparazione a gestire le attività internazionali dovrà andare aldilà della «consapevolezza» delle differenze culturali, per lavorare anche sui pregiudizi inconsapevoli (unconscious bias) che in maniera quasi sistematica condizionano ogni nostra decisione. Insieme a riflessioni di metodo per gestire ogni fase di un investimento all'estero, il libro offrirà aneddoti ed episodi vissuti e raccontati dall'autore».

[Copyright: a9690a51852a825f8c53dd0aee6a3c7c](https://www.amazon.it/dp/B01N1852A8)